COPIA

Deliberazione n. 32

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI NOVARA

COMUNE DI CAVAGLIETTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: **Appello dei sindaci del novarese per un allentamento del patto di stabilità interno imposti dal legislatore nazionale e per l'adozione di specifiche misure finalizzate ad attribuire ai comuni una piena ed effettiva autonomia finanziaria e gestionale.**

L'anno **duemilaquindici** addì **diciassette** del mese di **settembre** alle ore **08,20** convocata nei modi prescritti, nella solita sala del Municipio si è riunita la Giunta Comunale.

Fatto l'appello nominale, risultano:

				Presenti	Assenti
1)	**LANARO**	**Laura**	Sindaco	X	
2)	**OIOLI**	**Mario Francesco**	Vice Sindaco	X	
3)	**GNAPPA**	**Anna**	Assessore	X	
			TOTALI	**3**	**0**

Assente giustificato risulta il Signor _____

Assiste il Segretario Comunale Lorenzi d.ssa Dorella.

Riconosciuto legale il numero degli Assessori il sig. Lanaro arch. Laura nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta; invita la Giunta Comunale a deliberare sull'argomento indicato in oggetto.

Deliberazione della Giunta Comunale n. 32 del 24.Set.2015.

OGGETTO: Appello dei sindaci del novarese per un allentamento del patto di stabilità interno imposti dal legislatore nazionale e per l'adozione di specifiche misure finalizzate ad attribuire ai comuni una piena ed effettiva autonomia finanziaria e gestionale.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE le recenti manovre finanziarie approvate dal Parlamento hanno determinato una ulteriore, significativa, riduzione dei trasferimenti erariali, costringendo le Amministrazioni comunali a compiere scelte di bilancio drastiche, consistenti nell'aumento delle aliquote dei tributi locali o, in alternativa, nella eliminazione o nella riduzione di numerosi servizi resi alla comunità locale.

PREMESSO CHE la semplificazione della legislazione è ben lungi dal realizzarsi e che il quadro normativo nel quale i Comuni si trovano ad operare appare, invece, sempre più confuso e frammentario e tale da rendere difficile qualsiasi seria attività di programmazione economico-gestionale da parte degli Amministratori locali.

PREMESSO CHE le recenti disposizioni normative in materia di personale rendono di fatto difficoltoso reperire, anche per mobilità, le risorse umane necessarie al buon funzionamento degli uffici comunali, con il rischio, in caso di cessazioni dal servizio dei dipendenti, di impedire l'espletamento dei servizi essenziali.

PREMESSO CHE il decreto legge 19 giugno 2015, n. 78 ha concesso, ai fini del Patto di stabilità interno, uno "sconto" annuo di 100 milioni di euro, ma tale misura non appare convincente in quanto: a) la cifra appare modesta se confrontata con il "peso" del Patto di stabilità interna, che è di oltre 3.500 milioni di euro, e l'alleggerimento vale meno del 3%; b) gli spazi finanziari sono messi a disposizione dagli stessi Comuni, attraverso un incremento orizzontale di tutti gli obiettivi.

PREMESSO CHE è indispensabile che il Governo ripensi in modo organico al complesso di vincoli gestionali imposti ai Comuni, in modo da arrivare a una loro forte riduzione, specialmente a favore degli Enti di minori dimensioni.

CONSIDERATI:
- il taglio drastico dell'importo previsto per il Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) 2015 a cui vanno aggiunti i numerosi tagli già intervenuti negli anni precedenti
- la quota IMU "ceduta" allo Stato (per il duplice effetto della parte relativa ai capannoni industriali e per la parte trattenuta dall'Agenzia delle Entrate sul saldo IMU volta a finanziare il Fondo di Solidarietà Comunale a livello nazionale)
- la vocazione prettamente industriale di buona parte dei Comuni del nostro territorio che dunque si vedono fortemente danneggiati dall'attuale meccanismo di imposizione fiscale IMU
- l'imposizione IMU ai terreni agricoli che hanno visto portare ad ulteriori tagli, compensati solo parzialmente dal relativo gettito

Rilevato che, per assicurare il buon funzionamento dei Comuni e l'erogazione di adeguati servizi alla cittadinanza, risulta indispensabile disporre:
- l'allentamento del Patto di stabilità;
- la revisione dell'attuale riparto del Fondo di Solidarietà Comunale 2015 in base a criteri più equi ed efficaci
- l'allentamento del blocco delle assunzioni
- la deroga alla centrale unica di committenza per gli acquisti fino a 40.000 euro
- la revisione della disciplina sulla gestione associata delle funzioni fondamentali
- la modifica dei criteri di riparto del fondo di solidarietà comunale premiando in particolare i Comuni "Virtuosi"
- l'esclusione dal Patto di stabilità interno di tutte le spese che riguardano tasse come l'IVA o l'IRAP sugli stipendi dei dipendenti
- l'esclusione dal Patto di stabilità interno degli investimenti non finanziati con mutui bensì con risorse proprie, grazie agli avanzi di amministrazione
- la riadozione del principio di competenza e non di cassa, in quanto la cassa impedisce *de facto* la programmazione di opere pubbliche
- l'esclusione dal patto di stabilità degli investimenti per la prevenzione da frane e da rischi idrogeologici

CONSIDERATO CHE le iniziative finora adottate dall'ANCI nazionale, pur avendo ottenuto alcuni risultati, non sono sufficientemente incisive a favore dei Comuni, anche in un'ottica di differenziazione tra Comuni virtuosi e non.

MISURATO, dal recente studio Ifel, che il costo medio di un dipendente comunale ammonta ad oggi a 37.000 euro contro i 54.000 euro delle Regioni, i 44.000 euro dei Ministeri e i 41.000 euro delle Province e che tra 2011 e 2015 i tagli ai Comuni sono ammontati a 12,3 miliardi di euro.

CONSTATATO CHE non è più tollerabile sottrarre risorse alla tasse o alle imposte prettamente comunali per sostenere le necessità ma anche lo spreco della macchina statale, obbligando i Sindaci a divenire gli Esattori dello Stato.

CONSIDERATO CHE é ormai giunto il momento di rappresentare con forza al Governo centrale la situazione di estremo disagio nella quale versano, sotto il profilo economico-finanziario, i Comuni, costretti ormai a:

a) comprimere investimenti essenziali per la propria collettività, a causa delle limitazioni dettate dalla normativa sul Patto di stabilità interno
b) aumentare in misura intollerabile la tassazione locale su cittadini e imprese, sottraendo di fatto tali risorse alle esigenze locali per destinarle ai bisogni dello Stato centrale
c) ridurre o eliminare servizi fondamentali per la cittadinanza, in modo particolare quelli legati al contrasto del crescente disagio sociale
d) ridurre o eliminare il sostegno all'associazionismo che costituisce un importante fattore di crescita e promozione del benessere delle comunità

PRESO ATTO CHE le Amministrazioni dei Comuni di Agrate Conturbia,Armeno, Arona, Biandrate, Boca. Bolzano Novarese, Borgo Ticino, Borgolavezzaro, Borgomanero, Briga Novarese, Briona, Caltignaga, Cameri, Casalino, Castelletto Sopra Ticino, Cavaglietto, Cavaglio d'Agogna, Cavallirio, Cerano, Comignago, Cressa, Cureggio, Divignano, Dormelletto, Fara Novarese, Fontaneto d'Agogna, Galliate, Gargallo, Gattico, Ghemme, Gozzano, Invorio, Lesa, Maggiora, Marano Ticino, Massino Visconti, Meina, Mezzomerico, Nebbiuno, Novara, Oleggio, Oleggio Castello, Orta San Giulio, Paruzzaro, Pogno, Pombia, Romentino, San Maurizio d'Opaglio, San Pietro Mosezzo, Sizzano, Suno, Tornaco, Trecate, Vaprio d'Agogna, Varallo Pombia, Veruno, Vespolate, Vicolungo intendono adottare una iniziativa congiunta per rappresentare al Governo centrale la situazione di intollerabile disagio dei propri Enti.

RITENUTO NECESSARIO ED IMPROROGABILE, in attesa di risposte concrete, l'enunciazione e la realizzazione di efficaci iniziative di protesta.

Con votazione unanime favorevole espressa per alzata di mano dai presenti:

DELIBERA

1. Di esprimere, tramite il Sindaco del Comune di Dormelletto, il proprio consenso volto a rappresentare con forza al Governo centrale la situazione di estremo disagio nella quale versano, sotto il profilo economico-finanziario, i Comuni.

2. Di inviare copia della presente deliberazione al Presidente della Repubblica, al Presidente del Consiglio dei Ministri e ai Ministri dell'Economica e Finanze, dell'Interno, delle Riforme Istituzionali e Rapporti con il Parlamento, degli Affari Regionali e Autonomie, della Semplificazione e Pubblica Amministrazione, al Presidente della Regione Piemonte, ai Presidenti delle Provincie Piemontesi, alle Prefetture, al Presidente A.N.C.I. Nazionale e al Presidente A.N.C.I. Regionale.

3. Di divulgare e propagandare tale iniziativa alle proprie comunità con il fine di sensibilizzare la popolazione sulle difficoltà gestionali che gli Amministratori locali incontrano nella quotidianità e sulle relative reali responsabilità.

Firmati all'originale

IL PRESIDENTE
f.to Lanaro arch. Laura

IL SEGRETARIO
f.to Lorenzi d.ssa Dorella

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.
Dal Municipio li 24.Set.2015.

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Lorenzi d.ssa Dorella

Il sottoscritto Segretario Comunale, visto gli atti d'ufficio, su dichiarazione del Messo Comunale, attesta che la presente deliberazione è in corso di pubblicazione nella sezione Albo Pretorio del sito internet istituzionale del Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 24.Set.2015 al 09.Ott.2015 come prescritto dall'art. 124 del D.Lgs. n. 267/2000.

Cavaglietto li 24.Set.2015.

IL MESSO COMUNALE
f.to Gaboli Valter

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Lorenzi d.ssa Dorella